



Sassari. Manca ancora l'accordo sui nomi dei candidati al Comune e alla Provincia

Sindaco, centrosinistra sull'altalena

Ora i partiti minori minacciano di rompere la coalizione

L'Ulivastro allargato a Sassari regge. Anzi no, forse si spacca e perde pezzi. Dopo una processione di riunioni e vertici incrociati il centrosinistra sassarese resta ancora sull'altalena. E con l'intera coalizione rischiano il mal di mare i due candidati Gianfranco Ganau, diessino in corsa per la poltrona di sindaco a Sassari, e Alessandra Giudici, indicata dalla Margherita per conquistare la Provincia. I due sembrano ormai condannati alla perenne ufficiosità. Tutti i nodi dovrebbero sciogliersi oggi, una volta che con il placet del governatore Soru sarà disegnata la mappa definitiva delle candidature per tutta l'Isola. Ieri le candidature di Gianfranco Ganau, responsabile del servizio 118 dell'ospedale Santissima Annunziata, e Alessandra Giudici, imprenditrice ex presidente dell'Api sarda, hanno ottenuto il nevrotico consenso dell'ennesimo tavolo provinciale interpartito. Un consenso virtuale. Le resistenze e lo scetticismo dei partiti cosiddetti "minori" sembrano superate, ma c'è ancora qualche problema da risolvere. Sull'ufficialità del matrimonio elettorale fra gli undici partiti del centrosinistra pesa ancora la minaccia socialista dello Sdi-Su: se oggi a Cagliari non verrà assegnata ai socialisti la candidatura in Ogliastra, il partito romperà lo scacchiere regionale. Correrà da solo in tutta la Sardegna, Sassari compresa. In questo caso il candidato a sindaco indicato dai socialisti dovrebbe essere il consigliere regionale Pierangelo Masia, coordinatore provinciale del partito, e per espugnare la Provincia l'algherese Marco Di Gangi, primo dei non eletti nella lista Sdi-Su alle ultime elezioni regionali. L'altra incognita che pende come una spada di Damocle sull'unità della coalizione è targata Udeur: il partito del Campanile pretende la Gallura. In caso contrario sono pronti anche i candidati degli ex Dc: per sindaco il nome resta top secret, per la Provincia trapela la nomination di Anna Maria Monti. In questo delicato scenario regionale lo sconvolgimento degli equilibri politici rischia di lasciare sul campo gli incolpevoli candidati sassaresi, proprio ora che la loro nomination ha convinto tutti. Anche i soriani di Progetto Sardegna avrebbero deciso ieri di restare nell'Ulivastro e condividere due candidature su cui avevano storto il naso più di una volta. Avrebbero, perché le riunioni continuano senza sosta, e chiusa una ne inizia subito un'altra. Tutto in un susseguirsi di sì, no, forse. E non solo per Progetto Sardegna e la galassia di liste civiche che coordina in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 maggio. Appena una settimana fa il pomo della discordia che divideva Progetto Sardegna e Udeur dalle scelte della coalizione, era la mancata candidatura per la corsa a sindaco del capoluogo del senatore della Margherita Bruno Dettori, poco gradito proprio dalla maggioranza del suo partito. Una soluzione mancata che avrebbe automaticamente spinto verso la nomination per la Provincia il diessino Franco Borghetto, già primo cittadino a Sassari ai tempi d'oro del partito socialista. Adesso che sui nomi sembrava che i partiti avessero finalmente trovato l'accordo, a scompigliare i giochi ci si mettono gli equilibri politici regionali. Intanto chi i nomi dei candidati li ha già ufficializzati da tempo già si lancia nella campagna elettorale e cerca di conquistare consenso. Nei giorni scorsi Stefano Poddighe, candidato del centrodestra (in quota Riformatori) per la Provincia, ha incontrato i sindaci del territorio. Un dibattito pubblico organizzato dall'ex presidente di Confindustria (si è dimesso dopo aver accettato la nomination) per raccogliere spunti per il suo programma elettorale. Ieri è stato il turno del candidato a sindaco Tore Piana proporre il suo programma «per la rinascita della città»: l'ex segretario provinciale dell'Udc, si è smarcato dalle coalizioni e si presenta agli elettori con la lista civica "Uniti per Sassari". La lista Piana è marcata Democrazia cristiana (sì, proprio quella), e abbinata alle liste dell'Uds di Mariolino Floris che per la Provincia schiera in prima linea il consigliere provinciale Germano Nurchis.

Vincenzo Garofalo